

GIORNALE

DELLA

SOCIETÀ AGRARIA ISTRIANA

ANNO II.

Rovigno, 25 Settembre 1877.

N. 9.



C-20/B
104
1982

Alla cara memoria

DEL DEFUNTO PRESIDENTE

DOTT. CRISTOFORO DE BELLI

**Parole pronunciate al Congresso Generale di Cherso
dall' egregio vice-presidente signor Antonio Cecon:**

Anzi tutto devo compiere un doloroso dovere col rendervi partecipi del recente lutto che colpiva la Società nostra e il paese tutto.

L' amato nostro Presidente, Dott. Cristoforo de Belli non è più. Colto improvvisamente da crudo morbo, cui non valse a domare la scienza nè le più affettuose cure della famiglia e degli amici, moriva nella sua città natale il terzo giorno di questo mese; pianto dai suoi che l' ebbero caro quanto mai; pianto dagli amici che ne ricordano il cuore; pianto dalla Provincia tutta, che perde in lui uno dei migliori cittadini.

Stringe il cuore, o signori, il pensiero che una si nobile esistenza sia spenta anzi tempo, e voi condividerete meco il dolore nel vederci tolta per sempre una persona che per la sua dottrina e per le sue qualità - a buon di-

ritto consideravamo come uno dei più strenui difensori delle patrie nostre istituzioni, come uno dei più instancabili promotori del progresso della Provincia nostra. Più d'una volta la sua eloquente e simpatica parola risuonò nelle nostre annuali radunanze alle quali festevole accorreva come a Convegno di famiglia; e ognuno di noi sel ricorda cousingiero ed amico.

Chiamato dalla fiducia del paese a mansioni d'importanza, seppe mai sempre accoppiare l'ingegno al sentimento; nè venne mai meno al Compito suo, per quanto avversa fortuna attraversasse il cammino alle nostre istituzioni, al nostro progredire.

Amò la famiglia, amò la patria sua; e la famiglia e la patria ne lo ricambiano di eguale affetto piangendone amaramente la morte.

Signori! È una cletta intelligenza che si è spenta, è un nostro concittadino, un amico di più che manca all'appello! Associamoci al lutto generale per deplorarne la perdita, e conserviamo nei nostri cuori la memoria delle sue virtù.

Il Congresso quindi vorrà accogliere il mio invito: di dare cioè espressione a questi sentimenti, con rendere pubblico e postumo omaggio di affetto e di reverenza verso l'estinto suo Presidente con alzata e seduta. —

.

N. 472.

Cariche Sociali per l'anno 1877-78.

Presidente:

Sig. Barone G. Paolo de Polesini — *Parenzo*

Vicepresidente:

Sig. Antonio Cecon — *Rovigno*

Direttori:

- Sig. Basilisco Dott. Giuseppe — *Rovigno*
„ Rismondo Cav. Matteo — „
„ Sotto Corona Tommaso — *Dignano*

Membri di Comitato:

- Sig. Angelini Pietro fu Dott. Giacomo — *Rovigno*
„ Bembo Tommaso — *Valle*
„ Campitelli Dott. Matteo — *Rovigno*
„ Corazza Angelo — *Montona*
„ Corva - Spinotti Nicolò — *Grisignana*
„ Danelon Andrea — *Parenzo*
„ Del Bello Dott. Nicolò — *Capodistria*
„ Depiera Felice — *Antignana*
„ Franco Dott. Giorgio — *Buje*
„ Lazzarini bar. Giacomo — *Albona*
„ Manzutto Dott. Girolamo — *Umago*
„ Mrach Dott. Egidio — *Pisino*
„ Marchesi Alberto — *Dignano*
„ Rizzi Nicolò — *Pola*
„ Sbisà Francesco fu Sebastiano — *Parenzo*
„ Slocovich Leopoldo — *Pisino*

Revisori di conti:

- Sig. Basilisco Antonio — *Rovigno*
„ Spongia Federico — „
„ Zaratini Francesco — „

Segretario:

- Sig. Luigi Hasch — *Rovigno*

SUNTO VERBALE

del X. Congresso generale tenutosi

in CHERSO

nei giorni 8 e 9 Settembre 1877.

Per deliberato del nono Congresso Generale era stata eletta la città di Cherso a sede del decimo Congresso, ed in seguito ad invito della presidenza 8 Agosto 1877 N. 393 si raccolsero colà nei giorni 8 e 9 Settembre a. c circa quaranta membri della Società Agraria a generale Riunione per trattare colla riserva del capo II. del §. 39 degli Statuti sociali gli argomenti del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Inaugurazione del Congresso.
 2. Resoconto morale della Società.
 3. Lettura ed approvazione del verbale del IX. Congresso generale.
 4. Resoconto economico (Consuntivo 1876 e conto di previsione del 1878).
 5. Proposta di modificazione allo Statuto Sociale presentata dalla presidenza per deliberato del II. Congresso generale.
 6. Nomina del presidente, del vicepresidente e di tre Direttori alle condizioni del paragrafo 18 degli Statuti sociali.
 7. Nomina di 16 Membri di Comitato.
 8. Nomina di tre revisori di conti da scegliersi tra i soci effettivi, esclusi i neoletti membri della presidenza e del Comitato.
 9. Determinazione del luogo di Riunione della XI Generale Adunanza.
 10. Eventuale lettura di referati sopra oggetti agrari.
 11. Eventuale deliberazione sopra oggetti non annunciati nel presente Ordine del Giorno, di cui fosse però votata l'urgenza.
-

Alle ore 10 ant. del giorno 8 Settembre venne solennemente inaugurato il Congresso nella sala di Consiglio Comunale, gentilmente messa a disposizione della Società e fregiata dello stemma della provincia e delle principali città dell'Istria.

Occupava il seggio presidenziale l'egregio vicepresidente, sig. Antonio Cecon, assistito dal Segretario, sig. Luigi Hasch.

Intervennero a rappresentare l'Eccelso Ministero d'Agricoltura l'i. r. Commissario distrettuale sig. Carlo Maria Truxa, la Provincia l'Assessore provinciale sig. Dott. Andrea Petris de Steinhafen, e la Camera di Commercio e d'Industria dell'Istria il proprio vice-presidente cav. Matteo Rismondo.

Rappresentavano inoltre:

1. La Presidenza — L'ii. rr. Società Agrarie di Lubiana, Gorizia, Trieste, il Consorzio Agrario di Trento ed il Comizio Agrario di Palermo.

2. Il vicepresidente sig. Antonio Cecon — La Società Adriatica di Scienze Naturali in Trieste.

3. Il sig. Giuseppe de Susanni — la Società Zoofila Triestina.

4. Il bar. G. Paolo de Polesini — L'i. r. Società Agraria di Graz.

5. Il Sig. T. Sotto Corona — L'ii. rr. Società Agrarie di Vienna e Rovereto.

6. Il Segretario sig. Luigi Hasch — L'ii. rr. Società Agrarie di Klagenfurt, Innsbruck, Salzburg, e l'Associazione Agraria Friulana.

Il signor vice-presidente, consacrate alla memoria del defunto presidente Dott. Cristoforo de Belli le parole poste in testa al presente Giornale, continuava il suo discorso come segue:

Signori!

Che vi dirò degli affari Sociali? confuso per la perdita che deploriamo, assente fin l'altro jeri dal paese, mal saprei raccapezzare le idee onde corrispondere alla giusta vostra aspettativa e al mio dovere.

Supplisca per me il segretario nostro, il quale avrà l'onore di farvi una dettagliata esposizione sull'andamento delle cose della Società e dalla quale voi potrete raccogliere quanto basta per avere una chiara idea della posizione.

Non si fecero gran cose, nè maggior risveglio segnala l'anno che si chiude con l'odierno congresso da quello antecedente — Un rilascio generale aggrava la Società nostra — l'attività dei Comizi, di quei Comizi nei quali stà veramente la chiave del lavoro, del progresso agricolo è spenta: e la Presidenza vostra mancante di questi importanti, anzi principalissimi fattori del movimento Sociale si trova costretta a percorrere il proprio cammino, che altrimenti le sarebbe nettamente tracciato, incerta, irresoluta.

Quali le cause? io non azzardo giudizi: ma dirò semplicemente che volere è potere e che l'unità fa la forza. Siamo uniti, volenti, concordi, e la Società nostra iniziata sotto così lieti auspici, saprà adempiere con profitto il compito suo, assistita e sorretta dal Consiglio e dall'amore degli Istriani. —

Con ciò o Signori dichiaro aperto il decimo Congresso della Società agraria Istriana.

Accolto tale discorso con applausi, il rappresentante Governativo, i. r. Commissario distrettuale sig. Carlo Maria Truxa, rivolge al Congresso le seguenti parole:

Signori!

Essendomi addvenuto l'onorifico incarico di rappresentare in mezzo a voi l'Imperiale Governo, mi riesce gratissimo di porgervi i saluti del medesimo.

Dalla speranza di quasi due lustri conoscete, o Signori, che i vostri intenti a migliorar le condizioni agrarie di questa Provincia, e con ciò le sue sorti economiche e sociali, sono assecondati dall'efficace appoggio dell'Imp. Governo, e questo appoggio, siate sicuri, lo troverete anche in avvenire, per quanto il permettano le condizioni finanziarie dello Stato, in questo momento pur troppo non assai floride.

Colle forze unite però di questa libera associazione dei più valenti agricoltori del paese, e della Rappresentanza Provinciale, e del Governo dello Stato, non vi verranno di meno i mezzi indispensabili per avvicinarvi sempre più alla nobile meta prefissavi, il benessere del patrio suolo.

Col radunarvi poi in questa gentilissima Città avete dimostrato, che niuna parte della Provincia, per quanto disgiunta o remota che sia, debba andare esclusa dalle vostre premure.

E così sono certo, che le discussioni e deliberazioni di questo Congresso, come in generale tutta la vostra operosità, ridonderanno a vantaggio di queste Isole del Quarnero, della Provincia tutta, ed indirettamente anche dell' Impero, il quale prospera, quando prospe-

rano tutti i paesi che lo compongono.

Preso indi la parola il rappresentante provinciale Sig. Dott. Andrea Petris de Steinhafen porge un saluto a nome della Giunta Provinciale accennando al dovere ch' essa sente di concorrere colla Società Agraria in tutto ciò che può favorire ed incoraggiare il miglioramento agricolo dell' Istria: — dimostra l' importanza somma del compito della Società essendo diretto a promuovere un vitale interesse della maggior parte della popolazione istriana, ma che non è facile a conseguire per le varie difficoltà che vi si oppongono e perchè i miglioramenti in agricoltura sono più tardi che in qualunque altro ramo di cognizioni o di scienze, e perchè la natura nella distribuzione dei suoi doni non si mostrò eguale con tutti, ma verso alcuni fu molto avara, come ad esempio in quasi tutta l' isola di Cherso, ove la coltivazione ha potuto stabilirsi per si dire a dispetto delle circostanze territoriali, e l' agricoltore ha dovuto lottare con la natura e deve tuttora continuare nella lotta se non vuole in brevissimo tempo perdere il premio dei suoi lunghi sudori e veder ricomparire gli sterpi e le pietre ove ora verdeggian gli olivi e le viti: — dice che tutte queste difficoltà potranno esser vinte a poco a poco, e che la Società agraria se anche lentamente pur sempre potrà avanzare nella sua via, finchè non le verrà meno l' appoggio di tutti gl' Istriani: — assicura infine che anche la Giunta provinciale non mancherà di esser calda e sincera fautrice dell' opera della Società Agraria.

Chiude col ricordare la morte del presidente Dott. de Belli, accennando all' esimie sue virtù, alle sue lodevoli prestazioni in pro della patria, ed alla cara memoria da lui lasciata in tutta la Provincia, ed esprime la speranza che la di lui fama ecciti altri ad imitarlo.

Su di che il segretario sociale sig. Luigi Hasch, dietro invito del Signor vicepresidente, porge lettura della sua Relazione sull' attività sociale dall' epoca del nono Congresso Generale di Pola. (*)

(*) Questa relazione verrà pubblicata per intero nel prossimo numero di questo Giornale.

ARGOMENTO III.

Lettura ed approvazione del verbale del IX. Congresso Generale.

Essendochè questo verbale è stato diggià stampato l'Adunanza ritiene inutile darne lettura, per cui passa tosto all'approvazione del medesimo come già pubblicato.

ARGOMENTO IV.

Resoconto economico (Consuntivo 1876 e conto di previsione del 1878).

Il segretario, dietro invito del signor vicepresidente, dà lettura del Conto Consuntivo per l'anno 1876 del seguente tenore:

I n t r o i t o

1. Incasso di Canoni	fior. 1172:—
2. Sussidio provinciale	” 1000:—
3. Vendita d'una libreria	” 30:—
4. Interessi su depositi	” 45:29

Assieme fior. 2247:29

E s i t o

1. Onorario al Segretario	fior. 800:—
2. Assegno di Cancelleria	” 240:—
3. Stampa I. Semestre del Giorn. Sociale	” 211:65
4. Contributo al giornale “la Provincia,” per l'anno 1875	” 225:—
5. Al tipografo A. Coana	” 158:60
6. Marche per la spedizione del giornale	” 80:08
7. Affitto dell'Orto	” 120:—
8. Spese di posta e telegrafo	” 28:67
9. Spese varie	” 160:70
10. Disavvanzo ex 1875	” 426:50

2451:20

Bilancio

Introito	fior. 2247 : 29
Esito	„ 2451 : 20

Disavanzo fior. 203 : 91

Questo disavanzo venne coperto con una anticipazione della presidenza sopra altri fondi da essa amministrati.

In seguito è pure data lettura dello Stato della facoltà sociale a tutto 31 Dicembre 1876, cioè:

A t t i v i

1. Mobili e materiale di Cancelleria	fior. 396 : 60
2. Biblioteca	„ 200 : —
3. Terre e roccie dell' Istria	„ 200 : —
4. Un microscopio	„ 60 : —
5. Una cartella prestito dello stato 1860, corso di Borsa 31 Dicembre 1876	„ 110 : 25
6. Canoni arretrati	„ 1099 : —

Somma fior. 2065 : 85

P a s s i v i

1. Restituzione ai fondi dello Stato per anticipazioni durante l'anno 1876	fior. 203 : 91
--	----------------

Bilancio

Attivo	fior. 2065 : 85
Passivo	„ 203 : 91

Rimane una facoltà netta di fior. 1861 : 94

Dopo ciò è data lettura della seguente relazione dei revisori sopra i conti loro presentati.

Spettabile Presidenza !

Esaminato l' Estratto Sommario e la Dimostrazione della facoltà per l'anno 1876, che concordano coi rispettivi allegati, e muniti si l' uno che l' altra della clausola di revisione, li sottoscritti si fanno

premura di ritornarli ad Essa Spettabile Presidenza raccomandandone l'appoggio presso l'illustre Congresso per la relativa approvazione.

Corrisposto pertanto all'incarico demandatogli col pregiato scritto di Essa Spettabile Presidenza 26 spirato Agosto N. 415 li sottoscritti, nel riflesso che la revisione del Conto viene loro affidata in epoca in cui maggiormente sono occupati nel disimpegno delle proprie incombenze officiose, pregano di essere per l'avvenire sollevati dal carico di Revisori, o quanto meno che il Conto da rivedersi fosse loro consegnato non più tardi del mese di Maggio.

Rovigno 3 Settembre 1877.

Francesco Zaratini

Antonio Basilisco

Francesco Monfalcom

Il Congresso unanimemente approva quindi il Conto Consuntivo e lo stato della facoltà sociale per l'anno 1876.

Nulla opponendovi si approva pure che il Conto venga presentato ai Revisori anzichè all'epoca del Congresso ancora entro il mese di Maggio.

Viene quindi approvato pure il Conto preventivo per l'anno 1878 nelle seguenti cifre.

I n t r o i t o

1. Incasso di canoni arretrati	fior. 600:—
2. Contributi correnti pel 1878	„ 1160:—
3. Sussidio provinciale	„ 1000:—
4. Interessi su depositi	„ 50:—
	<hr/>
	Assieme fior. 2810:—

E s i t o

1. Onorario al Segretario	fior. 800:—
2. Assegno di Cancelleria	„ 240:—
3. Spese di Stampa del Periodico Sociale	„ 500:—
4. Spedizione del Giornale	„ 84:—
5. Acquisto di libri e Giornali	„ 60:—

6. Porto posta e telegrafo	»	70: —
7. Affitto dell' Orto	»	120: —
8. Imprevedute	»	100: —
		<hr/>
		1974: —

Bilancio

Introito	fior. 2810: —
Esito	» 1974: —

Civanzo fior. 836: —

Venne pure trattata la questione degli arretrati dei canoni sociali, e raccomandato alla presidenza di prestarsi con energia nella riscossione, onde pel termine del primo decennio d'esistenza della Società poter essere in corrente.

ARGOMENTO V.

Proposta di modificazione allo Statuto sociale presentata dalla presidenza per deliberato del II. Congresso Generale.

Secondo il §. 60 dei vigenti Statuti, modificazioni ai medesimi non possono introdursi che con la maggioranza di due terzi dei voti dei presenti al Congresso, e che devono rappresentare almeno il quarto dell'intera Società. Ammontando il numero dei soci a 600 dovrebbero trovarsi presenti per passare alla votazione 150. — Verificatosi che il numero degl'intervenuti non è tale, questo punto dell'Ordine del Giorno viene nuovamente rimesso alla pertrattazione di un Congresso successivo.

ARGOMENTO VI.

Nomina del presidente, del vice - presidente e di tre direttori.

Vengono scelti a scrutatori i soci:

- Sig. Basilisco Antonio
- » Nacinovich Ernesto
- » Scampicchio Giovanni

La seduta viene sospesa per alcuni minuti allo scopo di render possibile ai soci di concertarsi sulle nomine.

Raccolte quindi le schede e fattone lo spoglio, gli scrutatori annunciano essere risultati eletti

a presidente:

Il sig. Barone G. Paolo de Polesini, con voti 28.

a vicepresidente:

Il Sig. Antonio Cecon, con voti 30.

a direttori:

Il Sig. Basilisco Dott. Giuseppe, con voti 28.

” ” Rismondo cav. Matteo ” ” 27.

” ” Tommaso Sotto-Corona ” ” 28.

ARGOMENTO VII.

Nomina di 16 Membri di Comitato.

Raccolte le schede pel Comitato, e fattone lo spoglio risultano eletti i seguenti signori:

Angelini Pietro fu Dott. Giacomo, da Rovigno	-con voti	26
Bembo Tommaso, da Valle	” ”	26
Campitelli Dottor Matteo, da Rovigno	” ”	26
Corazza Angelo, da Montona	” ”	26
Corva - Spinotti Nicolò, da Grisignana	” ”	26
Danelon Andrea, da Parenzo	” ”	26
Del Bello Dottor Nicolò, da Capodistria	” ”	26
Depiera Felice, da Antignana	” ”	25
Franco Dottor Giorgio, da Buje	” ”	26
Lazzarini barone Giacomo, da Albona	” ”	25
Manzutto Dottor Girolamo, da Umago	” ”	26
Marchesi Alberto, da Dignano	” ”	26
Mrach Dottor Egidio, da Pisino	” ”	25
Rizzi Nicolò, da Pola	” ”	25
Sbisà Francesco fu Sebastiano, da Parenzo	” ”	26
Slocovich Leopoldo, da Pisino	” ”	26

ARGOMENTO VIII.

Nomina di tre revisori di conti.

Raccolte le schede, risultano eletti i signori:

Basilisco Antonio,	da Rovigno con voti	23
Spongia Federico,	" " " "	24
Zaratin Francesco,	" " " "	24

Su di che il vice-presidente dichiara sospesa la seduta che verrà ripresa la mattina seguente alle ore 10 ant.

L'indomani 9 Settembre all'ora fissata il Congresso si riunisce di nuovo per trattare i successivi punti dell'Ordine del Giorno.

ARGOMENTO IX.

Determinazione del luogo di Riunione della XI. Generale Adunanza.

Dovendosi passare alla votazione vengono scelti gli stessi scrutatori del giorno antecedente.

Raccolte 30 schede e fattone lo spoglio risulta che tutte portano scritto il nome di Rovigno, per cui questa città è proclamata a sede della XI. Generale Adunanza della Società Agraria Istriana.

ARGOMENTO X.

Lettura di referati sopra oggetti agrari.

Il signor vicepresidente partecipa esser pervenuto alla presidenza un lavoro del Reverendo Don Giovanni Muscardin da S. Giovanni, nel quale tratta diffusamente delle condizioni dell'apicoltura sull'Isola di Cherso e propone dei provvedimenti per procurarne il massimo incremento.

Vista l'importanza dell'argomento che tocca sì davvicino gl'interessi del paese ove trovasi adunato il Congresso esso ritiene utile che tutti i signori soci convenuti ne prendano conoscenza ed espon-gano il loro giudizio, per cui invita il segretario a dare lettura del Rapporto in discorso. (*)

Tale lettura viene accolta con distinti segni di approvazione, ed il socio sig. Rizzi fa la proposta che il rapporto venga in seguito inserito nel periodico sociale e sottoposto allo studio del Comitato per quanto riguarda i provvedimenti da adottarsi per favorire la diffusione della razionale apicoltura tanto sull'isola di Cherso quanto

(*) Questo Rapporto verrà pubblicato per esteso nel prossimo numero del Giornale

nell'intera provincia. Queste proposte sono accolte dal Congresso.

Il socio Dott. Andrea de Petris propone quindi un voto di ringraziamento al reverendo Don Giovanni Muscardin.

Il Congresso unanime vi acconsente.

ARGOMENTO XI.

Eventuale deliberazione sopra oggetti non annunciati nell' Ordine del Giorno.

Il Dott. Francesco Costantini propone un voto di ringraziamento allo Spettabile Municipio ed alla città di Cherso per la cortese ospitalità ricevuta.

È accettato.

Il signor vicepresidente indi ringrazia pure tutti i signori soci concorsi volenterosi e con disagio a questa Riunione, e dichiara indi chiuso il decimo Congresso Generale della Società Agraria Istriana.

Venne in seguito aperta nella medesima sala una confidenziale conversazione agraria sopra questioni riguardanti specialmente l'Isola di Cherso.

Si trattò in particolare del possibile miglioramento delle pecore che esistono numerosissime sopra quell'isola e si fece tesoro delle raccomandazioni e suggerimenti del distinto socio Dott. Nicolò de Petris.

Venne stabilito di concedere a quegli allevatori alcuni montoni della razza Merinos - Negretti - Infantados, da acquistarsi dal greggie modello di Pago, e di consegnarli alle condizioni poste l'anno scorso riguardo ai distretti di Pingente e Castelnuovo.

Siccome i montoni non si posson dire perfetti e veramente adatti alla propagazione che verso il terzo anno di età si stabili di fare l'acquisto d'animali di almeno due anni, e distribuirli nel prossimo Marzo onde possano esser impiegati nella monta al successivo Settembre.

Questo non sarà che un esperimento, che se riescisse veramente vantaggioso, si continuerebbe in seguito ad estendere in maggiori proporzioni il tentato provvedimento.

V A R I E T A'

Assenzio contro gl'insetti nei granai. — Dal fatto che le popolazioni alemanne hanno l'usanza di far benedire ogni anno un mazzo di erbe aromatiche, composte di assenzio (*arthemisia absinthium*), salvia, ruta ecc. per farne secondo il caso suffumigi o tisane, e dall'osservazione che nei granai dove quelle erbe sono accumulate di anno in anno e che valgono ad aromatizzare fortemente l'atmosfera, non si nota la presenza di tignole od altri insetti; il Dott. Lauger, concepì l'idea di far appendere alle travi del suo granaio molti ramoscelli di assenzio verde, e di porne anche sul mucchio stesso del frumento, per combattere gl'insetti che abbondavano nel granaio. Appena scorse sei ore dacchè si era fatta questa operazione, si videro i muri coperti di insetti che si allontanavano dal granaio, non potendo resistere all'odore penetrante dell'assenzio.

(Italia Agricola).

Nuova macchina pel diraspamento. — Il bravo enologo come la Loyère, presidente del comitato di viticoltura di Beaune, ha inventato non ha guari un diraspatoio, per separare gli acini dai raspi, del quale i giornali francesi fanno molti elogi.

In generale il diraspamento si pratica con mezzi molto elementari; si soffregano le uve contro una forte rete ed ecco tutto. Di macchine ne furono ideate ben poche per cotale uso: ben venga quindi quella di *La Loyère*.

Senza l'aiuto d'una figura ci riuscirebbe impossibile dare di essa una esatta idea ai lettori; lor basti quindi sapere che consta di due parti: una tramoggia entro cui si getta l'uva ed una griglia speciale da cui passano gli acini non però i raspi. Gli acini cadono dalla parte centrale dell'apparecchio, mentre lateralmente vanno a cadere i raspi: i granelli cadono per l'opera d'una specie di cardo quale usasi poco a presso per cardare la lana.

Il diraspatoio si colloca sopra un tino o su qualsiasi altro recipiente, entro cui vanno a cadere tutti gli acini, non solo separati dai raspi, ma pestati tanto bene quanto lo possono essere da una delle solite pigiatrici.

È facilissimo mettere in opera l'apparecchio e si richiede poca forza: esso lavora assai speditamente e fa certo molto più lavoro che non la mano dell'uomo: — il suo costo è anche mite.

Chi desiderasse maggiori dettagli si rivolga à l'*usine de M. Gaillet à Beaune*. (Costa d'Oro Francia).

(Dal Giornale *Vinicolo Italiano*).

Prezzo corrente
degli apparati enologici più recenti del laboratorio

di

G. SONZ

via Giardino Pubblico in Gorizia.

1. Filtro colonna verticale, di ferro stagnato con tripode di ferro, per 1 sacco		flor. 12:—
2. " " " " " " " " " " " "	3 sacchi	" 17:—
3. " " " " " " " " " " " "	5 "	" 24:—
4. " " " " " " " " " " " "	7 "	" 30:—
5. " " " " " " " " " " " "	9 "	" 34:—
6. " " " " " " " " " " " "	11 "	" 40:—
7. " " " " " " " " " " " "	12 "	" 45:—
8. " " " " " " " " " " " "	15 "	" 55:—
9. Sacchi doppi di tela per i detti filtri		
da 1. 3. 5. 7. 9. 11. 12. 15. sacchi		
fl. --.65 --.70 --.80 --.90 --.100. --.110 --.120 --.135 ogni sacco doppio		
10. Scottatore superficiale dei vini, del dott. Monà e König N. 1		" 2:50
11. " " " " " " " " " " N. 2		" 3:50
12. Valvola idraulica per la fermentazione dei vini, del dott. Monà di latta		" --:35
13. " " " " " " " " " " di zinco		" --:35
14. Catena cava pel riscaldamento del mosto onde promuovere la fermentazione dei vini, del dott. Monà di latta e guttaperca		" 3:50
15. Catena cava pel riscaldamento del mosto onde promuovere la fermentazione dei vini del dott. Monà di zinco e guttaperca		" 4:--
16. Sifone pratico, del dott. Monà di latta		" --:60
17. " " " " " " " " " " di zinco		" --:90
18. Solforatore delle botti, perfezionato del dott. Monà		" 1:50
19. Misure metriche cementate, cilindriche		
da 1-32 1-16 1-8 1-4 1-2 1 2 litri		
fl. --.16 --.20 --.24 --.30 --.40 --.50 --.60	assieme	" 2:40
20. Misure metriche cementate, coniche		
da 5. 10. 20. 50. litri		
fl. 180. 300. 400. 5.50.	assieme	" 14:30
21. Sifoni a mano da soldi 35 a soldi 90		
22. " a arco da fiorini 1 a fiorini 5		
23. Imbutti da soldi 15 a fiorini 3.		

NB. I prezzi sopra indicati verranno mantenuti fissi fino alla diramazione d'un nuovo prezzo corrente. Le ordinazioni si assumono verso pronta cassa.

Gli apparati segnati dal 10 al 18 (Nro. progressivo) vennero premiati con medaglia di argento dello Stato nell'Esposizione enologica internazionale di Marburgo.

Gorizia, Settembre 1877.

Il Giornale viene distribuito una volta al mese gratuitamente a tutti i Soci ed ai Comizi agrari e Municipi della Provincia. —

Per gli altri il prezzo d'abbonamento per un anno, compreso il porto posta è di flor. 2. —

Rovigno Tip. Coana. — Società Agraria Istr. edit. — N. Sbisà red. resp.